

ÉPREUVE D'ITALIEN

Lisez attentivement les instructions suivantes avant de vous mettre au travail :

Chaque question comporte quatre items, notés **A. B. C. D.**. Pour chaque item, vous devez signaler s'il est vrai en l'indiquant sur la grille de réponses en marquant la case sous la lettre **V** ; ou faux en l'indiquant sur la grille de réponses en marquant la case sous la lettre **F**.

Exemples :

3		V	F
	A	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	B	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	C	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	D	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

4		V	F
	A	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	B	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	C	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	D	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

5		V	F
	A	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	B	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	C	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	D	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

6		V	F
	A	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	B	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	C	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	D	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Règle d'attribution des points :

Vous disposez d'un capital de points initial. Chaque erreur entraîne une pénalité (P) qui entame votre capital. Une absence de réponse entraîne une pénalité (p) qui entame aussi votre capital (p est inférieur à P). Enfin, un bonus est attribué si vous répondez correctement aux quatre items d'une même question.

Vous vous servirez de la feuille jointe pour indiquer vos réponses en noircissant les cases situées à côté des lettres correspondantes.

Nombre de pages de l'épreuve :	8 pages
Durée de l'épreuve :	1 h 00
Coefficient de l'épreuve :	Epreuve facultative. Seuls les points au-dessus de la moyenne de l'épreuve sont pris en compte et s'ajoutent au total des points obtenus.

- 1)
 - A. A quella domanda nessuno rispose.
 - B. A quella domanda nessuno non rispose.
 - C. A quella domanda non rispose nessuno.
 - D. A quella domanda persona rispose.

- 2)
 - A. Se tu non glielo avessi detto non se ne sarebbe accorto.
 - B. Se tu non glielo avresti detto non se ne sarebbe accorto.
 - C. Se tu non glielo dicevi non se ne accorgeva.
 - D. Se tu non glielo dicevi non se ne sarebbe accorto.

- 3)
 - A. Non è possibile che queste cose accadono.
 - B. Non è possibile che queste cose accadano.
 - C. Non è possibile che queste cose succedano.
 - D. Non è possibile che queste cose arrivano.

- 4)
 - A. Le ho chiesto il conto, Signorina. Portamelo per favore!
 - B. Le ho chiesto il conto, Signorina. Me lo porti per favore!
 - C. Le ho chiesto il conto, Signorina. Lo porti a me per favore!
 - D. Le ho chiesto il conto, Signorina. Mi lo porti per favore!

- 5)
 - A. Questi cavalli sono stati troppo caricati ; sono troppo caricati.
 - B. Questi cavalli sono stati troppo caricati ; sono troppo carichi.
 - C. Questi cavalli sono stati troppo carichi ; sono troppo carichi.
 - D. Questi cavalli sono stati troppo carichi ; sono troppo caricati.

- 6)
 - A. Tre mesi fa, vennemi ad invitare ad una gran festa.
 - B. Tre mesi fa, mi venne ad invitare ad una gran festa.
 - C. Tre mesi or sono, vennemi ad invitare ad una gran festa.
 - D. Tre mesi or sono, mi venne ad invitare ad una gran festa.

- 7)
 - A. Ti piace questa musica ? Mi piace molto.
 - B. Ami questa musica ? lo l'amo molto.
 - C. Vuoi bene a questa musica ? Gli voglio molto bene.
 - D. Adori questa musica ? L'adoro molto.

- 8)
 - A. Vieni a cena da me, non ho gran che a mangiare.
 - B. Vieni a cena da me, non ho gran cosa a mangiare.
 - C. Vieni a cena da me, non ho gran cosa di mangiare.
 - D. Vieni a cena da me, non ho gran che da mangiare.

- 9)
 - A. Il bambino al cui ho portato un giocattolo è mio nipote.
 - B. Il bambino al quale ho portato un giocattolo è il mio nipote.
 - C. Il bambino a cui ho portato un giocattolo è mio nipote.
 - D. Il bambino al quale ho portato un giocattolo è mio nipote.

- 10)
 - A. A New York ho vissuto i più belli anni della mia vita.
 - B. A New York ho vissuto i più begli anni della mia vita.
 - C. A New York ho vissuto i più bei anni della mia vita.
 - D. A New York ho vissuto gli anni più belli della mia vita.

- 11) A. Hanno dipinto la facciata del palazzo di cima in fondo.
B. Hanno dipinto la facciata del palazzo da cima a fondo.
C. Hanno dipinto la facciata del palazzo dalla cima al fondo.
D. Hanno dipinto la facciata del palazzo di cima al fondo.
- 12) A. Quante volte all'anno andate in Italia ? Ci andiamo ogni tre mesi.
B. Quante volte per anno andate in Italia ? Ci andiamo ogni tre mesi.
C. Quante volte nell'anno andate in Italia ? Ci andiamo ogni tre mesi.
D. Quante volte l'anno andate in Italia ? Ci andiamo ogni tre mesi.
- 13) A. Il mio cane venne all'incontro di me abbaiente e scodinzolante.
B. Il mio cane mi venne incontro abbaiente e scodinzolante.
C. Il mio cane venne all'incontro di me abbaiano e scodinzolando.
D. Il mio cane mi venne incontro abbaiano e scodinzolando.
- 14) A. Ci sono voluti molti soldi per comprare la nostra casa.
B. Abbiamo avuto bisogno di molti soldi per comprare la nostra casa.
C. Sono stati necessari molti soldi per comprare la nostra casa.
D. Sono occorsi molti soldi per comprare la nostra casa.
- 15) A. Dante, poeta celeberrimo, è un uomo vissuto nel Trecento.
B. Dante, poeta celebrissimo, è un uomo vissuto nel Trecento.
C. Dante, poeta celeberrimo, è un uomo vissuto nel secolo Trecento.
D. Dante, poeta celebrissimo, è vissuto al Trecento.
- 16) A. Che cosa volevate che facessi contro quei tre.
B. Che cosa volete che faccia contro quei tre.
C. Che cosa avreste voluto che facessi contro quei tre.
D. Che cosa vorreste che faccia contro quei tre.
- 17) A. Mentre le formiche lavorano le cicale cantano.
B. Nonostante le formiche lavorino le cicale cantano.
C. Quando le formiche lavorano le cicale cantano.
D. Anche se le formiche lavorano le cicale cantano.
- 18) A. Per bello che fosse, non riusciva a trovare una fidanzata.
B. Per bello che sia, non riesce a trovare una fidanzata.
C. Benchè fosse bello, non riusciva a trovare una fidanzata.
D. Pur essendo bello, non riusciva a trovare una fidanzata.
- 19) A. Pietro si ha rotte le gambe sciando.
B. Pietro si è rotte le gambe sciando.
C. Pietro si è rotto le gambe sciando.
D. Pietro si ha rotto le gambe sciando.
- 20) A. Non ti muovere troppo potresti far cadere quella lampada.
B. Non muoviti troppo potresti far cadere quella lampada.
C. Non muoverti troppo potresti far cadere quella lampada.
D. Non ti muovere troppo potrebbe far cadere quella lampada.

- 21) A. La strada era tanta stretta che la macchina non poteva passare.
B. La strada era così stretta come la macchina non poteva passare.
C. La strada era tanto stretta che la macchina non poteva passare.
D. La strada era così stretta che la macchina non poteva passare.
- 22) A. Se avessi un giardino dovrei occuparmene tutti i giorni.
B. Se avessi un giardino me ne dovrei occupare tutti i giorni.
C. Se avessi avuto un giardino avrei dovuto occuparmene tutti i giorni.
D. Se avessi avuto un giardino me ne sarei dovuto occupare tutti i giorni.
- 23) A. Camminava per la piazza a lungo e a largo.
B. Camminava per la piazza di lungo e di largo.
C. Camminava per la piazza in lungo e in largo.
D. Camminava per la piazza per lungo e per largo.
- 24) A. Uscimmo che era ancora buio.
B. Uscimmo benchè fosse ancora buio.
C. Uscimmo quando era ancora buio.
D. Uscimmo nonostante fosse ancora buio.
- 25) A. Tremava in tutte le membra e aveva le labbre livide di freddo.
B. Tremava in tutte i membri e aveva i labbri lividi di freddo.
C. Tremava in tutte le membra e aveva i labbri lividi di freddo.
D. Tremava in tutte i membri e aveva le labbre livide di freddo.
- 26) A. Era un migliaio di persone a visitare la fiera campionaria.
B. Erano parecchie migliaia di persone a visitare la fiera campionaria.
C. Era una migliaia di persone a visitare la fiera campionaria.
D. Erano parecchi migliaia di persone a visitare la fiera campionaria.
- 27) A. Temo che non venisse.
B. Temo che non viene.
C. Temo che non verrebbe.
D. Temo che sarebbe venuto.
- 28) A. Infilatosi il cappotto Pietro se ne andò.
B. Infilato che ebbe il cappotto Pietro se ne andò.
C. Dopo aver infilato il cappotto Pietro se ne andò.
D. Infilato il cappotto Pietro se ne andò.
- 29) A. Lo zio del bambino a chi è morta la mamma, l'ha preso con sè.
B. Lo zio del bambino a cui è morta la mamma, l'ha preso con lui
C. Lo zio del bambino a cui è morta la mamma, l'ha preso con sè.
D. Lo zio del bambino al quale è morta la mamma, l'ha preso con lui.
- 30) A. Scusa, mi sai dire a che ora parte il treno di notte ?
B. Scusi, mi sai dire a che ora parte il treno di notte ?
C. Scusi, mi sa dire a che ora parte il treno di notte ?
D. Scusa, mi sa dire a che ora parte il treno di notte ?

- 31) A. Ti sei vestito come se stesse per nevicare.
B. Ti eri vestito come se stesse per nevicare.
C. Ti vesti come se stia per nevicare.
D. Ti vestivi come se stava per nevicare.
- 32) A. Qualche nave greca era ancorata nel porto.
B. Alcune navi greche erano ancorate nel porto.
C. Qualche nave greca era ancorata nel porto.
D. Alcune navi grece erano ancorate nel porto.
- 33) A. Da noi, in paese, si ci conosce tutti.
B. Da noi, in paese, se ce conosce tutti.
C. Da noi, in paese, ci si conosce tutti.
D. Da noi, in paese, si ce conosce tutti.
- 34) A. Dammene una fetta. Sì, eccotila.
B. Me ne dai una fetta ? Sì, eccotala.
C. Dammene una fetta. Sì, eccotela.
D. Me ne dai una fetta ? Sì, eccotela.
- 35) A. Se facesse caldo, andrei a fare il bagno.
B. Se farà caldo, andrò a fare il bagno.
C. Se fa caldo, vado a fare il bagno.
D. Se avesse fatto caldo, sarei andato a fare il bagno.
- 36) A. Lea era agilissima in ognuno dei suoi movimenti.
B. Lea era agilissima in qualsiasi suo movimento.
C. Lea era agilissima in qualunque suo movimento.
D. Lea era agilissima in ogni suo movimento.
- 37) A. La vidi a Napoli ci sono tanti anni.
B. La vidi a Napoli fanno tanti anni.
C. La vidi a Napoli fa tanti anni.
D. La vidi a Napoli sono tanti anni.
- 38) A. Abbiamo saputo della tua promozione, quello ci ha fatto piacere.
B. Abbiamo saputo della tua promozione, il che ci ha fatto piacere.
C. Abbiamo saputo della tua promozione, il cui ci ha fatto piacere.
D. Abbiamo saputo della tua promozione, ciò ci ha fatto piacere.
- 39) A. Quale di questi anelli vuoi ? Tutti e due.
B. Quale di questi anelli vuoi ? Né l'uno né l'altro.
C. Quale di questi anelli vuoi ? L'uno e l'altro.
D. Quale di questi anelli vuoi ? Nessuno.
- 40) A. Scrisi la cartolina e, anzichè spedirla, me la misi in tasca.
B. Scrisi la cartolina e, invece di spedirla, me la misi in tasca.
C. Scrisi la cartolina e, al posto di spedirla, me la misi in tasca.
D. Scrisi la cartolina e, piuttosto che spedirla, me la misi in tasca.

Lisez attentivement le texte suivant :

Obiettivo: vivere a spreco zero

Daniela Condorelli - L'Espresso, 17 settembre 2012

[...] Last Minute Market è una società nata nove anni fa dall'università di Bologna che si occupa di recuperare cibo e farmaci destinati allo smaltimento, consegnandoli a enti e associazioni che li distribuiscono a chi è in difficoltà. Comincia quasi dieci anni fa la storia dell'organizzazione che ha dichiarato guerra allo spreco, sul retro di un supermercato di Bologna, quando uno studente che lavora lì porta il suo professore a vedere cosa succede dove arrivano le merci. Quel professore è Andrea Segrè, oggi preside della facoltà di Agraria dell'Università di Bologna e presidente di Last Minute Market. «Una scena difficile da dimenticare: gli yogurt ritirati dagli scaffali avevano ancora almeno 48 ore di vita, c'erano pacchetti di pasta con spaghetti rotti, altri con la scatola soltanto danneggiata per un colpo, ceste di arance di cui una sola ammuffita. E non si potevano toccare, erano tutti prodotti destinati allo smaltimento, con i suoi costi economici, ambientali e sociali», racconta.[...]

Per individuare un modello che potesse allungare la vita di quei prodotti, il professore e i suoi studenti hanno condotto analisi, ricerche, tesi; hanno inventariato per due anni le eccedenze di un ipermercato dimostrando che erano perfettamente consumabili. E hanno creato la cooperativa Carpe Cibus, poi trasformata in Last Minute Market. Tra i fondatori c'era il giovane Matteo Guidi: «Il nome ha un duplice significato. Si riferisce a un mercato dell'ultimo minuto e al mercato degli ultimi, i più indigenti. La nostra impresa offre un servizio di consulenza per mettere insieme i diversi attori della storia: il supermercato che deve gestire le eccedenze oppure l'ospedale che avanza dei pasti, con le associazioni interessate a recuperarli, ma anche con la ASL che presidia le norme igienico-sanitarie. Siamo facilitatori: creiamo una rete locale costituita da imprese, istituzioni e terzo settore. Mettiamo a punto le procedure logistiche, sanitarie, amministrative, individuamo gli enti e offriamo una supervisione». [...]

Il sistema, oggi applicato in oltre 40 città, è a chilometro zero: «Non ci devono essere spostamenti, tutto deve avvenire nel raggio di pochi chilometri, altrimenti il recupero non è più sostenibile», aggiunge Segrè: «Non abbiamo né mezzi né magazzini, non siamo noi a ritirare la merce, ma facciamo incontrare chi ha un surplus da smaltire con i consumatori senza potere d'acquisto, le imprese for profit che devono affrontare i costi di smaltimento e gli enti no profit. Il bene recuperato diventa così un bene relazionale. E si dimostra che l'economia può ripararsi da sola».

Les affirmations suivantes sont-elles ou non incluses dans le texte ?

- 41) A. Last Minute Market gestisce un supermercato di Bologna.
B. Last Minute Market è stata creata da professori e studenti di Bologna.
C. Last Minute Market si occupa di trovare lavoro agli studenti di Bologna.
D. Last Minute Market si occupa di recuperare e utilizzare le eccedenze alimentari.
- 42) A. Il cibo viene recuperato dopo la normale data di scadenza.
B. Il cibo recuperato viene distribuito localmente.
C. Il cibo recuperato viene trasportato in 40 città.
D. Il cibo recuperato viene distribuito agli ospedali.
- 43) A. Last Minute Market ha sviluppato il suo modello economico in anni di ricerche e analisi.
B. Last Minute Market compra il cibo in scadenza per rivenderlo con profitto.
C. Il modello di Last Minute Market riduce i costi di smaltimento dei cibi in scadenza.
D. Last Minute Market mette in relazione imprese, enti pubblici e associazioni no profit.
- 44) A. Il nome Last Minute Market ha un doppio senso.
B. Gli studenti di Last Minute Market lavorano in un supermercato.
C. Il presidente di Last Minute Market è anche preside della Facoltà di Agraria a Bologna.
D. La cooperativa Carpe Cibus è diventata Last Minute Market.
- 45) A. Last Minute Market è responsabile degli aspetti sanitari dei cibi in scadenza.
B. Last Minute Market sceglie solo yogurt con almeno 48 ore di vita.
C. Last Minute Market raccoglie solo spaghetti rotti.
D. Last Minute Market ricicla arance ammuffite.

Lisez attentivement le texte suivant :

Siamo ciò che abbiamo

L'Espresso, 23 dicembre 2012

Colloquio con Domenico Secundulfo, docente di Sociologia all'università di Verona, e autore di "Sociologia del consumo e della cultura materiale", edito da Franco Angeli.

Professore, gli italiani sono troppo attaccati alle cose? «Sì, molto. Sono abbarbicati agli oggetti: per noi sono un feticcio. Ci ribelliamo alla massa di cose che ci circonda ma non facciamo nulla per liberarcene».

Quali sono gli oggetti a cui si è più legati? «I libri per molti sono quasi sacri, chi li possiede difficilmente se ne disfa. Da noi infatti il book crossing, che funziona molto bene nel mondo anglosassone, non ha preso piede. All'estero è diffuso anche il garage selling, che serve a ripulire le cantine esponendo davanti casa le cose di cui ci si vuole disfare. Da noi non c'è questa consuetudine».

Qual è, invece, l'oggetto di cui ci si libera più facilmente? «L'apparecchio elettronico diventa vecchio subito. E poi è "freddo": non crea identificazione».

Il rapporto con gli oggetti si trasforma con l'età? «C'è una differenza generazionale. Sicuramente i più anziani sono legati a una cultura della scarsità, quindi sono più legati sia al possesso delle cose che alla loro manutenzione. I giovani, invece, sono cresciuti nella cultura dell'usa e getta e delle reti telematiche e sono più disponibili sia a buttare che a mettere in comune ciò che hanno».

Qualcosa però sta cambiando. «Sì, per esempio il mercato dell'usato. Si è molto specializzato ed è molto più articolato, la gente vende e compra più facilmente oggetti di seconda mano. Non è solo una questione di crisi economica, anche se questa sta dando una spinta; l'usato ha perso lo stigma sociale che aveva un tempo, anche se rimane un rituale di decontaminazione. I vestiti, per esempio, vengono lavati, stirati, messi all'aria, tenuti per un po' di tempo più in disparte».

Rimane però la difficoltà a disfarsi delle cose che si hanno in casa. «Sì, siamo figli della roba. La nostra è una cultura degli oggetti, siamo portati a proiettare sull'oggetto le nostre emozioni: ci investiamo sopra, le cose ci ricordano sempre qualche pezzo di vita».

Quindi? «Se modificassimo il nostro rapporto con gli oggetti - se si passasse dal possesso all'uso - si libererebbero tesori nascosti e si favorirebbero i rapporti tra le persone».

Les affirmations suivantes sont-elles ou non incluses dans le texte ?

- 46) A. I vestiti vengono lavati e stirati prima di essere venduti.
B. I vestiti vengono lavati e stirati dopo essere stati acquistati usati.
C. I vestiti di seconda mano vengono lavati e stirati prima di essere usati.
D. I vestiti di seconda mano non vengono più usati.
- 47) A. I libri sono gli oggetti a cui gli Italiani sono molto legati.
B. I libri sacri sono gli oggetti a cui gli Italiani sono più legati.
C. Per gli Italiani i libri che possiedono sono quasi sacri.
D. Gli Italiani si stanno abituando a vendere i propri libri.
- 48) A. Per Secundulfo gli Italiani hanno una cultura degli oggetti.
B. Per Secundulfo gli Italiani comprano gli oggetti per fare degli investimenti.
C. Per Secundulfo gli Italiani proiettano sugli oggetti le loro emozioni.
D. Per Secundulfo gli oggetti per gli Italiani sono carichi di ricordi.
- 49) A. Il garage selling consiste nel vendere il proprio garage.
B. Il garage selling consiste nel chiamare qualcuno per pulire la cantina.
C. Il garage selling è un'abitudine che cresce in Italia.
D. Il garage selling consiste nell'organizzare un'esposizione in casa propria.
- 50) A. Per i giovani è più facile liberarsi degli oggetti che per gli anziani.
B. Gli anziani vivono in scarsità e non hanno oggetti.
C. I giovani gettano sempre via gli oggetti usati.
D. I vecchi non gettano via gli apparecchi elettronici.

